

Programmi culturali gennaio-febbraio 2023



Milano, 15 gennaio 2023

Max Ernst (Palazzo reale)

Santa Maria Annunciata in chiesa Rossa: l'installazione di Dan Flavin



La Spezia, 29 gennaio 2023

Museo Lia



Milano, 11 febbraio 2023

Bosch e un altro Rinascimento (Palazzo reale)

La cappella di Sant'Aquilino nella basilica di San Lorenzo Maggiore



Novara e Romagnano Sesia, 26 febbraio 2023

Milano scapigliata (Castello visconteo)

La cantina dei santi (Romagnano Sesia)

Il caicco blu
via Pigafetta 24/e, 10129 Torino
Tel. 011/5805177
Fax 011/5804824
info@ilcaiccoblu.it

Tutti i programmi sono sempre aggiornati anche sul sito dell'agenzia all'indirizzo www.ilcaiccoblu.it

"La meta è partire".
(Giuseppe Ungaretti)

La quota comprende:

- Viaggio in pullman granturismo
- Ingressi e visite guidate alle mostre e ai siti indicati nel programma curate dallo storico dell'arte Fabrizio Fantino
- Sistema di microfonaggio audio
- Accompagnatore dell'agenzia
- Assicurazione medico-bagaglio

Sconto del 10% per i soci Touring Club Italiano



Il caicco blu aderisce al Fondo di Garanzia a tutela dei propri clienti

Milano,

15 gennaio 2023

Max Ernst

(Palazzo Reale)

L'immensa vastità di temi e sperimentazioni dell'opera di Ernst si spalma su settant'anni di storia del XX secolo, tra Europa e Stati Uniti, sfuggendo costantemente a una qualsivoglia definizione.

Pictor doctus, profondo conoscitore e visionario interprete della storia dell'arte, della filosofia, della scienza e dell'alchimia, Max Ernst viene presentato in questo contesto quale umanista in senso neorinascimentale. Se André Chastel affermava di rinvenire in Ernst una sorta di "reincarnazione di quegli autori renani di diavolerie tipo Bosch", Marcel Duchamp vi aveva rintracciato "un inventario completo delle diverse epoche del Surrealismo".



Santa Maria Annunciata in chiesa Rossa: l'installazione di Dan Flavin

L'approfondimento sull'architettura religiosa milanese del Novecento, iniziato con la chiesa di Santa Barbara a Metanopoli e poi con la chiesa di San Francesco al Fopponino progettata da Gio Ponti, prosegue con Santa Maria Annunciata in chiesa Rossa, edificata a partire dal X secolo ma oggetto di un profondo restauro avviato dall'architetto Giovanni Muzio nel 1932 e terminato solo nel 1960.

Nel 1996 la Fondazione Prada affidò all'artista newyorkese Dan Flavin (1933-1996) la posa di un'installazione, *Untitled*, pensata e realizzata per avvolgere tutto il volume interno della chiesa con luce verde, blu, rosa, giallo oro e ultravioletta. L'intervento ebbe da subito la doppia valenza di mettere in risalto l'operazione architettonica di restauro della chiesa Rossa nei suoi punti nodali e, inevitabilmente, di evidenziarne la simbologia liturgica.

Profondo conoscitore e critico della teologia, Flavin dimostra in quest'opera tutta la sua ricerca di connessioni tra le onde luminose e le superfici per dare vita ad interpretazioni di tipo spirituale. Il caso volle che l'artista morisse pochi giorni prima della fine del progetto dell'installazione milanese, per la quale realizzò tutti i bozzetti e i disegni direttamente dal suo letto di ospedale.

Programma

Ore 8,30: ritrovo dei partecipanti e partenza per Milano

Ore 11,45: visita guidata della mostra su Marx Ernst

Pranzo libero

Ore 16: visita guidata di Santa Maria Annunciata in chiesa Rossa (installazione di Dan Flavin)

Ore 17: partenza per Torino con arrivo previsto per le 19,30

Quota di partecipazione

95 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **2 gennaio**.

La Spezia,

29 gennaio 2023



Museo Lia

Il Museo Amedeo Lia è stato inaugurato nel dicembre 1996, grazie all'importante donazione di opere d'arte da parte dell'imprenditore Amedeo Lia e della sua famiglia. Comprende dipinti databili dal XIII al XVIII secolo, miniature italiane e straniere dal XIII al XVI secolo, sculture e oggetti d'arte antichi, medievali e moderni. Tra questi spiccano i nuclei delle croci processionali, dei vetri e dei cristalli di rocca, degli smalti di Limoges, degli avori gotici e l'ampissima sezione dei

bronzi.

Il museo ha sede nell'antico complesso della chiesa e del convento dei Frati di San Francesco di Paola, insediatosi alla Spezia nel primo quarto del XVII secolo, e può essere considerato un vero e proprio piccolo Louvre per la ricchezza delle opere esposte: tra i pezzi più importanti i fondi oro trecenteschi della scuola toscana, un *Autoritratto* del Pontormo, il *Ritratto di gentiluomo* del Tiziano, dipinti del bresciano Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto, di Canaletto e Bellotto, senza dimenticare i pregiati bronzi del Tacca e del Giambologna.



Programma

Ore 8,15: ritrovo dei partecipanti e partenza per La Spezia

Pranzo libero

Ore 14,30: visita guidata del Museo Lia

Ore 16,30: partenza per Torino con arrivo previsto alle 20

Quota di partecipazione

95 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **16 gennaio**.

Milano,

11 febbraio 2023



Bosch e un altro Rinascimento

(Palazzo reale)

Questa straordinaria mostra dedicata al maestro fiammingo (1453-1516), di cui si conoscono ancora oggi pochissime opere certe, è incentrata su eccezionali prestiti, come il monumentale *Trittico delle Tentazioni di Sant'Antonio* conservato al Museo Nacional de Arte Antigua di Lisbona, visibile per la prima volta in Italia, e il *Trittico del Giudizio Finale*, in origine facente parte della collezione del cardinale veneziano Marino Grimani, proveniente dal Groeningemuseum di Bruges.

Fondamentali per il progetto espositivo il prestito dal Museo del Prado delle *Tentazioni di Sant'Antonio*, e i capolavori del Museo Lázaro Galdiano, che ha concesso la preziosa tavola del *San Giovanni Battista*. E ancora, sempre di Bosch, il *Trittico degli Eremiti* delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, proveniente dalla collezione del cardinale Domenico Grimani, collezionista fra i più importanti del suo tempo e tra i pochissimi proprietari delle opere di Bosch in Italia. Completano la mostra gli splendidi arazzi boschiani provenienti dall'Escorial.

La cappella di Sant'Aquilino nella basilica di San Lorenzo Maggiore

La Cappella prende il nome da sant'Aquilino, sacerdote e martire dell'XI secolo, il cui corpo è ancora oggi conservato nell'urna in cristallo di rocca e argento posta presso l'altare. L'aula, preceduta da un atrio, ha forma ottagonale, presenta nicchie alternativamente semicircolari e rettangolari, ed è coperta da una volta a ombrello cupoliforme. Oggetto di un recente restauro, rappresenta la più significativa testimonianza di arte romana e paleocristiana del capoluogo lombardo grazie soprattutto ai magnifici mosaici policromi che decorano le nicchie interne con scene legate alla Gerusalemme celeste; di grande valore, inoltre, il marmoreo portale romano d'ingresso alla cappella, anch'esso oggetto di restauro.



Programma

Ore 8,45: ritrovo dei partecipanti e partenza per Milano

Ore 12: visita guidata della mostra

Pranzo libero

Ore 16: visita guidata della cappella di Sant'Aquilino

Ore 17,30: partenza per Torino con arrivo previsto alle 20

Quota di partecipazione

95 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **30 gennaio**.

Novara e Romagnano Sesia,

26 febbraio 2023

Milano scapigliata

(Castello visconteo)

Attraverso una settantina di capolavori eseguiti dai maggiori protagonisti della cultura figurativa ottocentesca attivi a Milano, la rassegna si prefigge di illustrare i mutamenti susseguitesi nella città meneghina tra i secondi anni dieci e gli anni ottanta dell'Ottocento.

Decenni turbolenti nei quali Milano ha visto la caduta del Regno d'Italia napoleonico, la costituzione del Regno Lombardo Veneto e la seconda dominazione austriaca, le prime rivolte popolari e le guerre d'indipendenza che nel 1859 avrebbero portato alla liberazione.

Le trasformazioni che già in epoca teresiana avevano iniziato a modificarne sensibilmente l'aspetto monumentale ed urbanistico erano proseguite senza soluzione di continuità durante gli anni della Repubblica Cisalpina, del Regno d'Italia, della Restaurazione e del Risorgimento e avevano fatto di Milano una città moderna, bellissima, crocevia di genti, di culture, di arte.

Una città culturalmente assai vivace, frequentata da viaggiatori stranieri e abitata da un facoltoso ceto borghese, ma nel contempo anche un luogo in cui le differenze sociali cominciavano via via a farsi sempre più marcate e nella quale gran parte della popolazione viveva in povertà.

Il percorso espositivo sarà articolato in sezioni che seguiranno l'andamento delle sale del Castello Visconteo Sforzesco e ripercorrerà l'evoluzione della pittura lombarda dal Romanticismo alla Scapigliatura, fenomeno culturale nato a Milano negli anni Sessanta che coinvolgeva poeti, letterati, musicisti, artisti uniti da una profonda insofferenza nei confronti delle convenzioni della società e della cultura borghese.



La cantina dei santi (Romagnano Sesia)

Questo spettacolare quanto quasi del tutto sconosciuto ciclo pittorico tardo medievale si dispiega in un locale seminterrato a stanza rettangolare con volta a botte, preceduto da un porticato, che un tempo faceva parte del monastero di san Silano. Nonostante gli studi effettuati fino ad ora, rimane problematico individuarne l'originaria destinazione: aula capitolare del convento, refettorio, cella sepolcrale, cantina dell'abate commendatario, o addirittura cappella funeraria di un cavaliere francese, morto nel corso di una battaglia svoltasi nel territorio. Il tema degli affreschi è quello biblico della vita di Davide, re d'Israele.



Programma

Ore 8,15: ritrovo dei partecipanti e partenza per Novara

Ore 10,45: visita guidata della mostra

Pranzo libero

Ore 15,30: visita guidata della Cantina dei santi

Ore 17: partenza per Torino con arrivo previsto alle 19,30

Quota di partecipazione

95 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **13 febbraio**.